

ANTIRICICLAGGIO CONSULENTI DEL LAVORO E CENTRO PAGHE

A cura di Giuseppe Miceli

Aggiornamento al D.Lgs. 125/2019
che ha recepito la cd
V direttiva Antiriciclaggio

Giuseppe Miceli

ANTIRICICLAGGIO CONSULENTI DEL LAVORO E CENTRO PAGHE

Aggiornamento al D.Lgs. 125/2019 che ha
recepito la cd V direttiva Antiriciclaggio

Giuseppe Miceli

Legal Advisor - Giurista abilitato alla professione forense. Laureato presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" con tesi di laurea in diritto processuale penale, dal titolo "Prove penali e inutilizzabilità". Abilitazione alla professione di Avvocato nel 2008, presso la Corte d'Appello di Roma. Docente al Master "Manager dei processi innovativi nelle start-up culturali e creative" presso l'Università degli Studi Camerino; ai Master in "Data Analyst" e in "Sicurezza delle reti informatiche" dell'Università Niccolò Cusano. Relatore in numerosi convegni accreditati presso l'Ordine degli Avvocati di Roma e Ancona e Ordine dei Consulenti del Lavoro di Roma. Componente esterno, Esperto in materia di Antiriciclaggio, del Centro Studi dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Roma.

ISBN: 9788868058708

Gennaio 2020

© Copyright 2020 Fisco e Tasse

www.fiscoetasse.com

FISCO e TASSE 
la tua guida per un fisco semplice

 **COMMERCIALISTA**
TELEMATICO .com

Indice

Premessa	4
Breve presentazione del Fascicolo n. 3 dedicato ai Consulenti del Lavoro e Centro paghe	5
1. Evoluzione del quadro normativo Antiriciclaggio	8
2. Il novellato D.Lgs. 231/2007: nozioni generali	14
3. Analisi dei principali obblighi Antiriciclaggio per i Consulenti del Lavoro	16
3.1 Identificazione e adeguata verifica della clientela	17
3.1.1 Adeguata verifica semplificata e rafforzata.....	23
3.2 Identificazione del Titolare effettivo	33
3.3 Raccolta informazioni, dati e documenti su natura e scopo della prestazione professionale e conservazione ai fini AML.....	35
3.4 Valutazione del rischio e controllo costante durante la prestazione professionale	37
3.5 Segnalazioni delle Operazioni Sospette	39
3.6 Obbligo di comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle infrazioni per il superamento della soglia di spendibilità del contante	45
3.7 Formazione del Responsabile Antiriciclaggio e del personale (dipendenti e collaboratori).....	46
4. Considerazioni conclusive.....	49
Addendum.....	55
FAQ Antiriciclaggio per consulenti del lavoro	55
Check list - Adempimenti antiriciclaggio 2020. V DIRETTIVA AML.....	67
Modulo di segnalazione al Ministero dell'economia di trasferimenti di denaro contante effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi per importi pari o superiori a 3.000,00 euro.....	69

Premessa

Fascicolo n. 3. Profili applicativi della normativa Antiriciclaggio per Studi di Consulenza del Lavoro e Centro Paghe

L'opera è aggiornata al D.Lgs. 125/2019 che ha recepito la Direttiva 2018/843 del 30 maggio 2018 (la cd V direttiva Antiriciclaggio).

Sino alla data della pubblicazione del presente Fascicolo, la bozza delle Regole Tecniche elaborate del Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro risulta essere all'esame del Comitato di Sicurezza Finanziaria. Senonché, in considerazione dell'esigenza formativa e di aggiornamento professionale che i Consulenti del Lavoro avvertono in relazione alla cogente obbligatorietà degli adempimenti previsti dal novellato D.Lgs. 231/2007, si ritiene opportuno mettere a disposizione l'analisi del quadro normativo vigente.

Il presente Fascicolo n. 3 della Collana "Atlante dell'Antiriciclaggio" verrà prontamente integrato di un'approfondita analisi del contenuto delle Regole Tecniche emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, non appena queste avranno registrato il parere favorevole (o le proposte di modifica) del Comitato di Sicurezza Finanziaria¹, nonché delle eventuali Linee Guida che lo stesso CNO dei Consulenti del Lavoro, potrà successivamente elaborare.

Tale integrazione è prevista a titolo gratuito a favore degli acquirenti del presente volume, nonché degli acquirenti del pacchetto di abbonamento alla Collana "Atlante dell'Antiriciclaggio".

Il presente Volume è arricchito di Addendum: FAQ Antiriciclaggio per Consulenti del Lavoro e Check-list Adempimenti Antiriciclaggio 2020.

¹ L'obbligo di registrare il preventivo parere favorevole del CSF è il presupposto su cui si basa il valore giuridico che sancisce la punibilità che gli Organismi di autoregolamentazione applicano sul piano disciplinare, nel caso di violazioni alle disposizioni tecniche attuative della normativa Antiriciclaggio.

Breve presentazione del Fascicolo n. 3 dedicato ai Consulenti del Lavoro e Centro paghe

Il presente fascicolo è dedicato all'analisi tecnico-operativa dell'impianto normativo Antiriciclaggio e, più specificamente, alla serie di obblighi che il legislatore ha posto a carico di una particolare categoria di "Soggetti obbligati" che è quella dei Consulenti del Lavoro e Centro paghe.

La metodologia espositiva utilizzata dall'Autore, nonché Curatore editoriale dell'Opera, si fonda sull'analisi del vigente quadro normativo in materia di Antiriciclaggio, così come recentemente novellato per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 4 ottobre 2019 n. 125, recante: *"Modifiche e integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n.90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini del terrorismo e che modifica . le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE"*.

Il Fascicolo verrà prontamente integrato di un'approfondita analisi del contenuto delle Regole Tecniche emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, non appena queste avranno registrato il parere favorevole (o le proposte di modifica) del Comitato di Sicurezza Finanziaria³, nonché delle eventuali Linee Guida che lo stesso CNO dei Consulenti del Lavoro, potrà successivamente elaborare.

I Consulenti del Lavoro potranno apprezzare la soluzione espositiva - frutto di uno sforzo di esemplificazione – che punta a offrire al lettore una più agevole lettura e comprensione del decreto Antiriciclaggio, quale presupposto di un corretto adempimento degli obblighi in materia di Antiriciclaggio.

Il Consulente del Lavoro potrà così garantire l'identificazione e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, per la mitigazione del rischio e per la corretta gestione del rischio di

² In GU Serie Generale n. 252 del 26/10/2019 (successivamente, è stata pubblicata *Errata corrige* in GU Serie Generale n. 253 del 28-10-2019) ed entrato in vigore il 10 novembre 2019.

³ L'obbligo di registrare il preventivo parere favorevole del CSF è il presupposto su cui si basa il valore giuridico che sancisce la punibilità che gli Organismi di autoregolamentazione applicano sul piano disciplinare, nel caso di violazioni alle disposizioni tecniche attuative della normativa Antiriciclaggio.

riciclaggio e di finanziamento del terrorismo già prima di procedere all'esecuzione del mandato conferitogli dal cliente.

Nello specifico, il Consulente del Lavoro dovrà effettuare la corretta applicazione dell'adeguata verifica della clientela, procedendo all'acquisizione di copia dei documenti d'identità, delle visure e della documentazione necessaria all'identificazione dell'eventuale Titolare effettivo, nonché di effettuare la Segnalazione di Operazione Sospetta alla UIF, nei casi di rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Il professionista, inoltre, è tenuto ad applicare procedure calibrate in funzione del rischio per attribuire a ciascun cliente un'adeguata classe di rischio, effettuando periodici monitoraggi e controlli, favorendo una migliore allocazione delle risorse nella lotta per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Le "buone pratiche" che il Consulente del Lavoro dovrà dimostrare di aver adottato, in termini di autovalutazione del rischio (*ex artt. 15 e 16 del decreto Antiriciclaggio*) dovranno contemplare la conservazione dei documenti, dati e informazioni, nonché la messa a disposizione delle Autorità competenti, in caso di controllo⁴.

Il Consulente del Lavoro – così come tutti i "*Soggetti obbligati*" e, perciò destinatari degli obblighi AML – devono tener presente che l'attività di controllo che le Autorità di Polizia competenti svolgono in materia di Antiriciclaggio, potranno interessare il proprio Studio professionale per due ordini di ragioni:

- ✓ un controllo "mirato" di natura preventiva (quindi, di tipo amministrativo) volto ad accertare il corretto adempimento degli obblighi AML da parte del professionista assoggettato al controllo;
- ✓ un controllo "specifico" di natura repressiva (quindi, di tipo penale) volto a contrastare l'attività di riciclaggio perpetrata da un soggetto "attenzionato" dalle Autorità e rispetto al quale le indagini hanno potuto appurare un collegamento con l'attività professionale svolta dal Consulente del Lavoro che sarà, pertanto, coinvolto nell'attività di indagine e che dovrà essere in grado di dimostrare l'estraneità ai fatti di rilevanza penale.

Nella prima ipotesi di controllo, in linea di massima, il Consulente sarà assoggettato a un'attività di ispezione a cura dei militari del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria del Corpo della Guardia di Finanza⁵ (o

⁴ Si tratta dell'applicazione del principio dell'autovalutazione del rischio già sancito dal Legislatore nazionale del D.Lgs. 90/2017 che ha recepito il contenuto della IV direttiva AML.

⁵ La Guardia di Finanza effettua le investigazioni Antiriciclaggio mediante:

- indagini di polizia giudiziaria;
- approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette finalizzate ad individuare ed intercettare i flussi finanziari di provenienza illecita;

del territoriale Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, a ciò delegato) mentre, invece, nella seconda ipotesi, l'attività di indagine sarà svolta dalla Direzione Investigativa Antimafia⁶.

-
- controlli sulla movimentazione transfrontaliera di valuta.

La G. di F. effettua inoltre proprie "ispezioni antiriciclaggio" con esercizio dei poteri di polizia valutaria, presso operatori finanziari.

⁶ La *Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.)* è un organismo interforze (cioè composto da esponenti dei Carabinieri, Polizia di Stato, e della Guardia di Finanza) che opera a stretto contatto con la Procura Nazionale Antimafia. È competente per le operazioni di riciclaggio poste in essere dalla criminalità organizzata.